

34) 31, 45  
1783. 18. Agosto

Viani  
Signoria  
di Suna e Roverio

Rinnovativa Investitura del feudo signorile  
di Suna e Roverio concessa da S. Maestà  
Sarda alla Damigella Teresa Viani figli-  
ed Erede dell' M<sup>ro</sup> March<sup>ese</sup> Don Giuseppe Velli  
di lui ascendenti stato acquistato



Marzo 31 (36)











Morizio 31 (36)

Albeut

Vittorio Amedeo

Per grazia di Dio Re di Sardegna,  
di Cipro, e di Gerusalemme,  
Duca di Savoia di Monferrato  
Principe di Piemonte

Ad Ognuno <sup>sia</sup>

manifesto, siccome oggi avanti Noi è comparso, e  
personalmente costituito il Conte Domenico Ambroggio  
di Chialamberto Sostituto dell'Avvocato nostro Generale,  
Proced, ed al nome della Damigella Teresa  
Viani nativa, ed abitante nella città di Milano  
deputato per Intro dell'18. Luglio ultimo scorso vico<sup>to</sup>  
dal Notaio Cangiani debitamente legalizzato, il quale  
ci ha umilmente supplicato, a ciò ci degnassimo  
d'investire quella nella di lui persona dei feudi, e  
Luoghi di Suna, e Rosegro con titolo Signorile, e con



li loro dritti, redditi, prerogative, pertinenze, e dipendenze,  
li quali, come feudali, dipendono dal nostro diretto  
dominio, e spettano, ed appartengono alla detta Damigella  
Teresa Viani in vigore de' titoli qui sotto riferiti;  
offerendosi perciò prontissimo di prestarsi al nome  
Sud. il dovuto omaggio, e fedeltà, e di far quel tanto,  
che in ciò verso di Noi in detta tua qualità sarà  
tenuto; alla di cui umile supplicazione, come ragionevole  
volendo Noi accogliere, ed amorevolmente inclinare;  
Spa però prima veduta per la Camera nostra de Conti  
coll' Investitura accordata li 8. febbrajo 1782. al fu  
Marchese Giuseppe Viani Padre della D.<sup>na</sup> Damigella  
de' feudi, e luoghi di Suna, e Rovigno in titolo Signorile,  
in seguito all' acquisto per esso fatto dal Vassallo  
Domenico Viani, nella quale Investitura sono enunciati  
li titoli comprovanti la qualità, natura, e provenienza  
de' mentovati feudi; L'atto dei 24. 8. Breve 1444. in virtù di  
cui i Proci deputati da Filippo Maria Angio Duca di  
Milano hanno venduto ai nobili Gio: Monzigiò, e  
Giacomo Padre, e figlio Monzigiò per loro, loro Eredi,  
e Successori, e chi avessero date le Terre, e luoghi di  
Suna, e sua Degagna, colle clausule di dato in  
proprio, li. Cero, franco, ed assoluto, e con dichiarazio-  
ne che i mentovati Acquisitori potessero tenere, godere,  
possedere, e fare delle cose loro vendute tutto ciò, che





Allevato

avrebbero voluto senza contraddizione d'alcuno; La  
Sentenza de' 16. 7bre 1776. proferta dalla R. Camera  
nella causa del Regio nostro Patrimonio, contro lo Marchese  
Clevici per la Signoria di Trecate, il cui titolo primordiale  
era come fu to cogli stessi termini, e clausule impiegate  
nel teste riferito atto dei 24. 8bre 1744., colla quale,  
per i motivi a uennati nelle conclusioni dell'uffizio  
del Procurator nostro Teule de' 29. Maggio 1779. emanate  
nella causa scottata avanti la Camera nostra tra l'  
ora fu Marchese Giuseppe Viani Padre della pred.  
Dauigella Teresa, ed il Vassallo Domenico Viani,  
ed il Curatore deputato ai figliuoli nati dal  
medesimo, si dichiarò ereditario la Signoria di  
Trecate; La fede dei 19. Luglio ora scorso del Curato di  
S. Stefano Maggiore di Milano debitamente sigillata,  
e legalizzata, dalla quale risulta essere morto li 20.  
Giugno ora scorso il Marchese Giuseppe Viani; La  
particolare dei 19. Luglio ora scorso autentica l'anziani  
Notaio del Testamento dei 28. Marzo scorso del  
suddetto Marchese Viani; Le Testimoniali di  
attestazione giudiciale dei 17. pure dell'ora scorso  
Luglio manualizzate parimenti dallo stesso



Nota'so Sanziani, da quali documenti risulta  
essere la Damigella Teresa Viani unica figlia  
superstite al mentovato Marchese Giuseppe Viani;  
Ed il consentimento sopra di ciò prestato dal Conte  
Bertalagone d'Avache Sostituto Procurator  
per sue conclusioni delli 2. del corrente mese,  
estese al pie de supplicati, ed approvate per decreto  
Santè dello stesso giorno sottoscritto dal Collaterale  
Carlo Roberti di voto; Ed sopra il tutto fatto  
matura considerazione si è parso d'investire, come  
per tenore, e conclusioni delle presenti, in virtù della  
massima aspettata dall'ard. Camera nostra colla  
Sovraemendata sentenza di Treviso, col parere, e  
partecipazione del detto Magistrato Investiamo  
la Damigella Teresa Viani, benchè  
assente, qui presente, stipulante, ed unitamente  
accettante per la medesima il Conte Domenico  
Ambroggio di Chialamberto Procurator suddetto, de  
Teredi, e Luoghi di Suna, e Rovigno con titolo  
signorile in feudo Paterno, onon fisco, nobile, ed  
Ereditario, con mero, e misto impero, total Privilegio  
prima cognizione di tutte le cause civili, criminali, e  
miste, ed inoltre della ragione d'esigere il censo  
feudale di lire quarantotto Imperiali pagabili 2



dalle sud. Contà' i' un'oneta di Piemonte, e generalm<sup>te</sup>  
con ogni altro diritto, ed Emolumento a detti feudi  
spettante, ed appartenente, con tutte le pertinenze,  
e dipendenze, con dichiarazione, che, delle pene, e  
e multe ne debba giovire in conformità del ditto posto  
delle R. Cost. lib. 4. tit. 28. §. 11. e con obbligazione  
alla med. e suoi successori iud. feudi di prendere,  
e rinnovare a debiti tempi le Investiture, e far il  
conseguimento sempre, e quando verra ordinato, e  
pagare le cavalcate qualunque volta verra uno  
imposto, salvo ragione alla med. e suoi si' e come  
le potrà di giustizia competere per la chiamata  
e proposta esenzione dalle cavalcate. Ed in sequo  
di vera, e real Investitura si' e rimessa al suddetto  
Conte Ambrogio di Chialamberto la spada nudata in  
mano, e fatto l'abbracciamento conforme al solito,  
si servando però le ragioni di superiorità, feudo  
diretto dominio, omaggio, fedeltà, appellationi  
ricorsi, ed ogni altro a Noi dovuto con quelle del  
terzo come sopra, e così per fautori detto Invest.  
esso Conte Domenico Ambrogio di Chialamberto  
a Capo scoperto, e colla dovuta riverenza in ginoc-  
celiato avanti Noi tenendo le mani sopra li Sacri

( )

2  
1





Evangelij; toccando corporalmente le scritture —  
avà l'immagine del Santissimo Crocifisso ci  
ha in nome, e come Procure della sud.<sup>a</sup> Damigella  
Teresa Viani giurato il dovuto omaggio, e fedeltà  
confessando che questa ci ha per il tuo Principe,  
e Signore, affermando, e riconoscendo, che la  
medesima, tuoi Eredi, e Successori tuoi, saranno,  
esser vogliono, ed evano sempre, ed in perpetuo  
veri Uomini nobili, e fedeli Vassalli nostri, e dei  
Reali nostri Successori; che da Noi, ed a detti  
nostri tengono, terranno, tener vogliono, ed evano  
ti suddetti feudi di Suona, e Rovigo con li loro  
rispettivi dritti, redditi, prerogative, pertinenze,  
e dipendenze a causa del nostro diretto dominio  
in feudo, e sotto l'omaggio, e fedeltà nobili che di  
Sopra; Promettendo di più con tal giuramento,  
che mai faranno, né tratteranno cosa che sia  
contro la vita, l'onore nostro, ed e Reali nostri  
Successori; e la conservazione de nostri Stati;  
anzi se intendessero, che per altri ti trattasse;

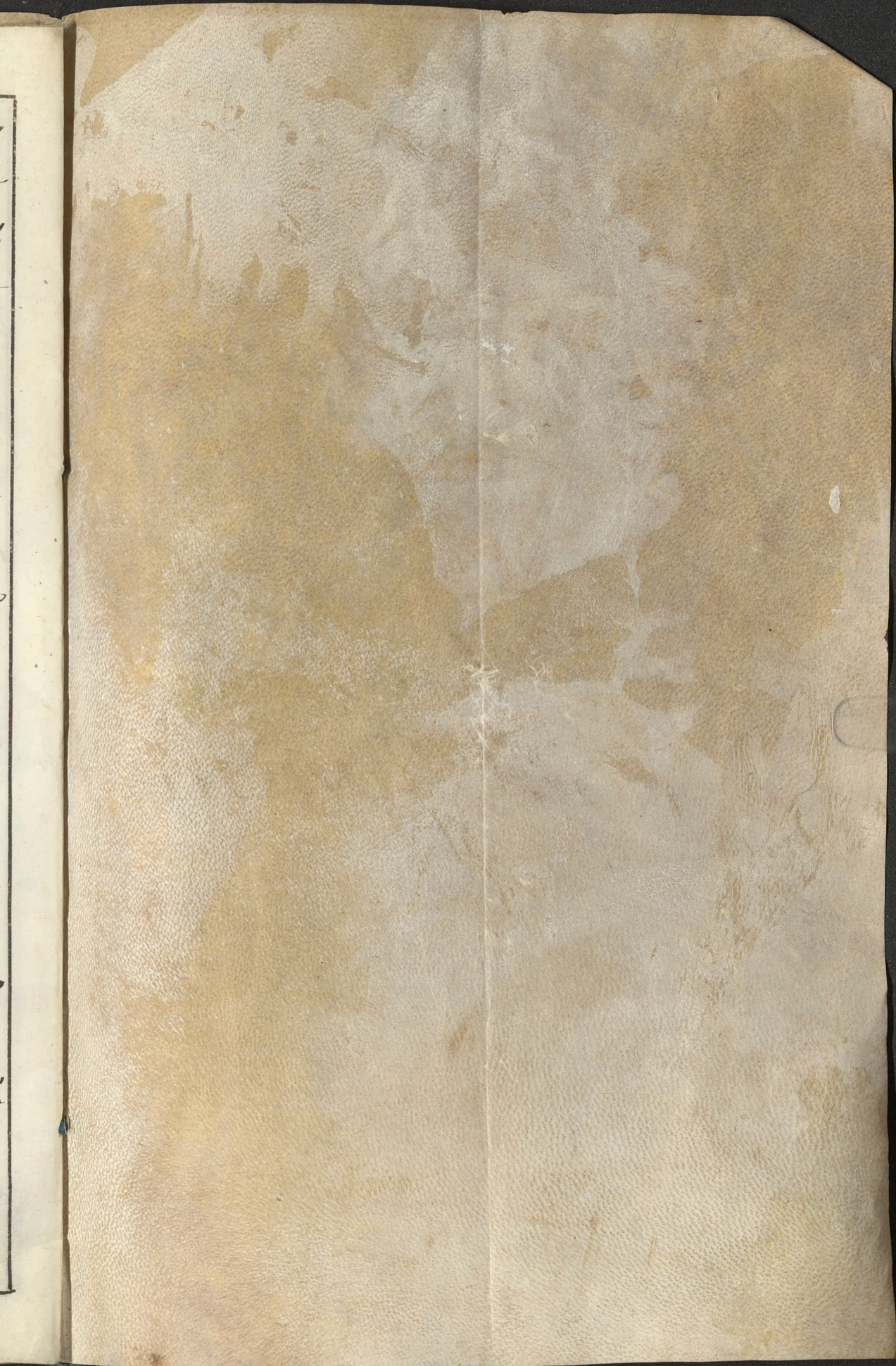


Subito ce lo riveleranno, e manifesteranno, e  
non potendolo far loro, lo faranno fare per altri,  
e tegli opporranno con tutte le loro forze; E che  
per causa delli suddetti feudi, ed e' predetti loro  
diritti, redditi, prerogative, pertinenze, e dipenden-  
ze ci serviranno fedelmente contro tutti li  
liquori, e uomini del Mondo, quanto per a detta  
Instituta per idoneo Sostituto, facendo sempre  
verso di Noi, e nostri predetti tutto quello, che  
ti sei uomini nobili, e fedeli Vassalli nostri  
sono tenuti, e devono fare verso il loro Principe  
Principe, e Signore, salva però, e riservata  
la fedeltà della predetta Danzigella Terra  
Viana dovuta al suo Principe naturale. E che  
finalmente faranno, ed osserveranno tutto ciò, che  
si contiene ne capitoli della vecchia, e nuova  
forma di fedeltà, e che consegneranno gli anzidetti  
feudi con li loro rispetti diritti, redditi, prerogative,  
pertinenze, e dipendenze per particolare  
denominazi, quantità, e confini in mano de'  
Commessarij, che faranno deputati, o vice simili  
consequanti sempre che ne faranno o creati;











Manuscript 31 (36)





34

31, 45  
1783.18. Agosto

Viani  
Signoria  
di Siena e Povegro

Rinnovativa Investitura del feudo signorile  
di Siena e Povegro concessa da S. Maestà  
Sarda alla Damigella Teresa Viani figli-  
ed Erede dell' Ill. March. don Giuseppa Delli  
di lui ascendenti stato acquistato



Marzo 31 (36)

